

Ogni articolo dovrebbe essere equilibrato mantenendo lo stesso numero di righe per schieramento.

Spesso si notano articoli in cui le posizioni di Salis sono espresse con spazi maggiori, viene sottodimensionata la replica di esponenti del centrodestra e si dà spazio a contropartita di esponenti del centro sinistra.

Quando viene fatta una proposta programmatica dal candidato del centrodestra c'è sempre la replica di Silvia Salis o esponenti della sua coalizione, non sempre il contrario. Alcuni esempi:

12 aprile e 28 aprile

Silvia Salis ottiene il titolo di apertura della prima pagina del giornale, mentre quello di Piciocchi viene affiancato alla notizia di apertura sulla carcerazione di Castellucci.



17 aprile

Per una proposta innovativa di Piciocchi, la fotografia ritrae Piciocchi con Salis (che neppure è citata né interviene). Nel pezzo poche righe iniziali a Piciocchi con il comunicato ridottissimo e poi spazio e tutti quelli che la pensano diversamente.



Persino nel caso di un'intervista **personale** al presidente della Regione Marco Bucci, nel titolo di apertura del quotidiano in prima pagina, si trova il modo di dare spazio a Silvia Salis.



Quando intervengono personaggi politici di livello nazionale lo spazio agli “avversari” non è mai equilibrato.

Arriva a Genova il vicepremier Salvini e nel titolo c'è una riga per lui e una per Silvia Salis (candidata sindaco...).

Roberta Pinotti, ex ministro, ormai da tempo fuori da ruoli chiave e dalla politica attiva, trova comunque titolo in prima pagina ed ampio spazio (insieme all'arcivescovo di Genova).

Analogamente era avvenuto in precedenza per Claudio Burlando.

Piciocchi presenta la gratuità dei mezzi pubblici al pari della Salis che ne contesta il provvedimento.

Irrispettoso attacco di Silvia Salis al presidente e governatore Bucci, una candidata che dà del bullo al rappresentante della massima istituzione locale. Nell'articolo neppure una parola di condanna della offensiva definizione.

[illegible]

6 maggio

Sul progetto della gratuità dei mezzi pubblici ed elettrificazione dei trasporti viene citata la presa di posizione di un candidato in un Municipio, che sostiene peraltro un'accusa non vera e nessuno replica a tale affermazione.

Debutta un nuovo filobus delle future linee green Ma lavori ancora a rilento

Il primo di 139 mezzi schierato sulla vecchia 20: i tracciati dedicati non sono pronti
Il Comune: «Valbisagno e Levante sono a buon punto». Cantieri anche a Ponente

Bruno Viani

Il rinnovamento di Amt, che nelle intenzioni dell'amministrazione comunale è destinato a cambiare il sistema del trasporto pubblico entro il 2026 con l'avvio del progetto dei 4 assi, dopo annunci e rinvii, prende simbolicamente corpo. Lo fa con la messa su strada del primo dei 139 nuovi filobus elettrici che andranno a sostituire progressivamente i mezzi oggi in servizio.

Sono i filobus destinati alle quattro linee portanti (Ponente, Centro, Levante e Valbisagno), dove la circolazione dei mezzi pubblici sarà più fluida grazie a un sistema di infrastrutture e segnaletica intelligente. Gli obiettivi sono annunciati da tempo ma, ad oggi, di questa trasformazione si possono intravedere solo piccoli segni scanditi da inaugurazioni: una parte delle nuove pensiline, i progressivi interventi sulle rimesse (la data per ultimare l'allestimento dell'ex Coglietti era inizialmente l'estate 2024). Il tempo scorre: la dead line per non perdere i 471 milioni di finanziamenti già arrivati al Comune, di cui 350 in quota Pnrr, è il 2026.

E poi ci sono i dettagli. Sui primissimi nuovi bus, entro poche settimane, sarà possibile pagare la corsa già a bordo con il bancomat o la carta di credito. E su tutta la nuova flotta elettrica è possibile mettere in carica il telefono, come da anni avviene sui treni a lunga percorrenza. «Con Amt procediamo sulla

strada della sostituzione della flotta con mezzi moderni e qualità riducendo allo stesso tempo le emissioni», dice il sindaco reggente Pietro Picocchi.

A che punto siamo con i sospirati 4 Asse? «Il progetto sta avanzando molto bene lungo la Valbisagno e l'asse del Levante, partiremo a luglio con la direttrice Centro», spiega Picocchi - e sul Ponente sono in progress due sotto-stazioni e tre stazioni bus, mentre sono state già completate le fermate di Pegli e Voltri e sono in corso di installazione i pali in via Buranello. Sicuramente abbiamo incontrato situazioni di sottoservizi molto complicate ed è importantissima una regia che coinvolga grandi utenti come Ferrovie e Enel che devono collaborare».

È un'operazione che parte da lontano ma viene rilanciata in piena campagna elettorale. Così, gli annunci e le inaugurazioni suonano come promesse in vista del voto, le critiche come attacchi strumentali. «Purtroppo è un progetto in alcuni casi accompagnato da informazioni non veritiere, come quelle che ho sentito nella zona di Marassi», attacca Picocchi - dove qualcuno va dicendo che saranno tagliate le linee collinari: l'obiettivo del progetto dei quattro assi è esattamente il contrario, aumentare la frequenza delle linee collinari e avere un trasporto su corsia protetta nelle strade a principale scorrimento, proprio per assicurare l'efficienza del servizio di trasporto. Chi oggi nell'ora di punta per

andare da Quezzi a Brignole impiega 35-40 minuti, con il nuovo sistema ci metterà un quarto d'ora».

La replica di Fabrizio Ivaldi, candidato presidente nel Municipio Bassa Valbisagno per il centrosinistra: «In tutti i progetti presentati, per l'asse centrale che dovrebbe attraversare la Bassa Valbisagno lato corso Sardegna, l'unica certezza è l'interruzione delle linee collinari in piazza Galileo Ferraris, con interi quartieri che perderebbero il collegamento diretto con il

Per Amt l'obiettivo più immediato è arrivare alla sostituzione del 100% della flotta bus con mezzi elettrici. Ad oggi, i mezzi elettrici sono 170 e la quota è del 34%. Aggiunge la presidente Amt Iaria Gavuglio: «In totale, i filobus Solaris previsti dal progetto sono 112, per un investimento complessivo di 100,8 milioni di euro derivanti dai fondi Pnrr destinati dal ministero dei Trasporti alla rivoluzione green di Genova». Sono 39 quelli già consegnati e presenti in flotta ma ognuno deve passare per una fase di omologazione e collaudo ministeriale articolata e complessa, con prove approfondite sulle varie parti del veicolo, considerata l'alta compo-



8 maggio

Maggior rispetto della notizia. Clamoroso il caso dell'8 maggio. Tre sondaggi confermano e concordano nel segnalare una significativa caduta della candidata Salis, passata in tre settimane da un vantaggio di 7 punti percentuali a circa il 3%. Per la prima volta scende sotto il 50%, aprendo così ad un ballottaggio finora escluso da tutte le rilevazioni.

La notizia invece viene data come “Salis vicina al colpo del ko”.

IL SECOLO XIX

LA Folla attende per tre ore ma la prima fumata è nera

Oggi quattro votazioni, il favorito resta Parolin
Il cardinale Re: «Un Papa che unisca le coscienze»

Salis vicina al colpo del ko ma Picocchi sta risalendo

LA LUTTA DOMINICA
Droga, cambia la ricetta per chi guida

9 maggio

Conte: una foto con il leader del M5S e Silvia Salis in primo piano, sorridenti. Quella per Piciocchi vede il candidato del centrodestra (un uomo alto 1.95) lontano e coperto da un'altra persona.

Alle pagine 18 e 19, speculari, con identico ingombro pubblicitario, contenenti due servizi dello stesso redattore, emergono evidenti differenze di trattamento.

9 maggio

In occasione dell'elezione di Papa Leone XIV, su 8 pagine dedicate alla notizia, di cui 3 interamente relative a reazioni genovesi, contrariamente alla prima pagina di Repubblica, sul Secolo non c'è stato spazio per citare il bel messaggio di auguri del presidente della Regione Marco Bucci, ma è stato citato il post sui social del capogruppo regionale del Pd, Armando Sanna.